



Voce Amica

Anno 2024

4-10 febbraio

V Tempo Ordinario - anno B

SANTE MESSE – Domenica e feste ore 8.30, 10.00, 18.30 Vespri ore 18.00. Feriali ore 18.30, Vespri ore 18.15

VIVERE NELLO SPIRITO



La compassione è cosa diversa dalla pietà. La pietà suggerisce distanza, persino una certa condiscendenza, lo spesso agisco con pietà: do del denaro a un mendicante nelle strade di Toronto o di New York, ma non lo guardo negli occhi, non mi siedo con lui, non gli parlo. Sono troppo occupato per fare veramente attenzione all'uomo che mi si rivolge. Il mio denaro sostituisce la mia personale attenzione e mi dà una scusa per proseguire il mio cammino.

Compassione significa stare vicino a chi soffre. Ma possiamo stare vicino a un'altra

persona soltanto se siamo disposti a diventare vulnerabili noi stessi. Una persona compassionevole dice: "Sono tuo fratello; sono tua sorella; sono umano, fragile e mortale, proprio come te. Non mi scandalizzo per le tue lacrime e non ho paura del tuo dolore. Anch'io ho pianto. Anch'io ho sofferto". Possiamo essere con l'altro soltanto quando l'altro cessa di essere "altro" e diventa come noi.

È forse questa la ragione principale per cui talvolta troviamo più facile mostrare pietà che non compassione. La persona che soffre ci invita a diventare consapevoli della nostra propria sofferenza. Come posso dare risposta alla solitudine di qualcuno se non ho contatto con la mia stessa esperienza della solitudine? Come posso essere vicino a un handicappato, se rifiuto di riconoscere i miei handicap? Come posso essere col povero quando non sono disposto a confessare la mia propria povertà?

Henri Nouwen

PENSIERO DELLA SETTIMANA

Abbiamo avuto occasione di riascoltare, in una celebrazione di questi giorni, le parole che Gesù rivolge ai discepoli nell'atto di "mandarli" ad annunciare il Vangelo: "In qualunque casa entriate, prima dite: Pace a questa casa!" Secondo il Vangelo di Luca, l'annuncio è affidato ai discepoli, cioè a tutti noi cristiani, e comincia col dono della Pace: un dono appunto, come risulta chiaramente, e non solo un augurio, perché siamo avvertiti che può anche essere rifiutato; un dono che è nostro impegno, a comunicare ciò che abbiamo ricevuto, cioè perdono, benevolenza, speranza nonostante tutto.

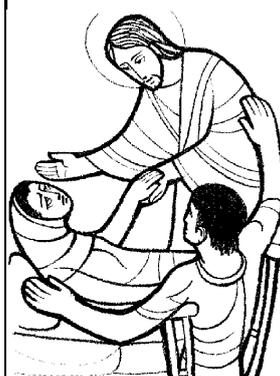
È un'indicazione importante per tutti noi, che dobbiamo imparare ad essere missionari del Vangelo, e in un mondo che lo rifiuta siamo tentati di scoraggiarci, e tacere. L'annuncio del Vangelo comincia sempre, e ricomincia, col dono della Pace, anche negli ambienti ordinari della nostra vita, anche lì dove non è accolto; e dagli atti più umili della vita quotidiana si espande nel mondo, con la forza di Dio, anche lì dove il furore e la violenza sembrano avere il sopravvento. Gesù ci chiama a combattere con Lui, senza scoraggiarci, perché "il Padre è più forte di tutti".

Un caro saluto

don Carlo



IL MALE, LA SOFFERENZA E LA MORTE



Oggi ci troviamo a commentare una pagina di vita di Gesù che ci impone di confrontarci con il dolore e forse con la morte. Sono davvero tante le volte in cui veniamo sollecitati da una terribile e tragica domanda: «*In che rapporto stanno il male, la sofferenza, la morte e Dio*». Molte, forse troppe volte la ricerca di una risposta a questo enigma non ci fa vivere con serenità.

Dalla risposta che ciascuno di noi dà o cerca di dare a questo interrogativo dipendono le nostre scelte sul come essere cristiani.

Per esperienza personale, dal dramma che ho e che sto vivendo, ho imparato due cose, una cattiva e una buona. La cattiva: che il dolore non passa mai, ti accompagnerà per il resto della vita, e non sarai più te stesso, l'unica cosa che ti può consolare forse è che imparerai a sopravvivere con il dolore, il tempo non guarisce, e chi lo dice racconta balle. La buona: se non ti abbandonerai al dolore e alle lacrime, non potrai mai lasciar andare via la persona che ami dalla tua mente, non potrai mai farla morire, e con il dolore e le lacrime ricorderai tutti i momenti felici che hai avuto con lei, l'ultimo saluto e sorriso che ti ha dato.

Detto questo l'evangelista Marco questa settimana ci presenta una giornata tipo di Gesù: trattandosi di un sabato, al mattino partecipa alla liturgia che ogni sabato si tiene in sinagoga dove annuncia e compie un esorcismo; uscito dalla sinagoga si reca in casa di Simone dove guarisce sua suocera; dopo il tramonto del sole, si dedica a guarire quanti erano afflitti da varie malattie e compie molte liberazioni dal male; si alza quando è ancora buio per ritrovare l'intimità con suo Padre nella preghiera e così comprendere come continuare la sua missione. Insomma, l'evangelista ci vuol far capire che la presenza di Gesù in mezzo a noi è un grande dono: Gesù con la sua Parola e con i suoi gesti ci libera dal male, in tutte le sue forme e dalla morte. Certo, dovremo seguirlo fin sotto la croce per comprendere pienamente qual è il vero male che minaccia la nostra vita e come Egli può liberarci da tutto ciò che ci impedisce di vivere.

Tornando alla mia esperienza di dolore e di morte chi mi sta accanto si sorprende perché non mi sono arrabbiato con Dio e nemmeno con Lucia, è stato facile perché penso di essere cristiano? No! Posso dire che è stato difficile?

Sì, perché ogni volta che entro in casa e non trovo nessuno, come direbbe un poeta "sono morto mille volte senza mai morire", chi perde una persona amata sa di cosa parlo, ma non aspetto miracoli da nessuno. I demoni vorrebbero che i miracoli compiuti da Gesù siano la "prova" per credere, ma Gesù li fa tacere. Ci basti sapere che Gesù ha ricevuto in dono dal Padre la forza di sottomettere a sé il male e la morte.

Gianni Joan Sponchiado

CONSIGLIO PASTORALE: INIZIATE LE ATTIVITÀ DEI GRUPPI DI RIFLESSIONE TEMATICA SUL CAMMINO SINODALE

Cinque ambiti di riflessione e cinque gruppi di lavoro: formazione adulti, iniziazione cristiana, sinodalità, pensionati, giovani. Su questi cinque ambiti, per i prossimi due mesi, i componenti dei gruppi si troveranno a riflettere, seguendo le tracce proposte dai documenti Sinodali; l'obiettivo è quello di predisporre una relazione di sintesi che sarà consegnata alla Diocesi. Prima ancora però il lavoro sarà un lavoro buono e ben fatto se prenderà in esame seriamente la vita della comunità e dei suoi componenti, declinata nei cinque ambiti:

Il CPP di ieri sera si è anche occupato di tracciare il cammino di Quaresima, periodo forte e centrale dell'anno, che ci chiama a riscoprire il nostro Battesimo, la nostra adesione al Signore Gesù. Ecco i principali appuntamenti:

14/02 - Mercoledì delle ceneri: messe ore

8.30 e 19

Tutti i venerdì di quaresima: messa ore 6.30; via crucis ore 18.30

Tutti i martedì quaresima: ore 20.45 scuola di preghiera

16/02, ore 21 incontro con Claudio Bottini, per genitori, animatori, educatori e catechisti

05/03: terzo anniversario della morte di don Guido: messa ore 18.30

10/03: prime confessioni

15/03: incontro con il prof. Petrovich - La ragionevolezza della fede in Pascal

22/03 via crucis dei giovani con il Patriarca

24/03: Domenica delle Palme: messe ore 8.30, 10, 18.30

Lunedì, Martedì, Mercoledì Santi: messe ore 6.30 e 18.30

26/03: ore 20.45 penitenziale comunitaria parrocchiale

Giovedì, Venerdì e Sabato Santi: ore 10 Lodi;

Giovedì e Venerdì celebrazioni ore 19

Sabato Santo: ore 21.230 Veglia e Messa nella notte Santa

IL PAPA: L'IRA È ORIGINE DI GUERRE E VIOLENZE, MA C'È ANCHE "UNA SANTA INDIGNAZIONE"

L'ira è un vizio dilagante



Ci sono uomini che trattengono l'ira sul posto di lavoro, dimostrandosi calmi e compassati, ma che una volta a casa diventano insopportabili per moglie e figli. L'ira è un vizio dilagante: è capace di togliere il sonno e di farci macchinare in continuazione nella mente, senza riuscire a trovare uno sbarramento ai ragionamenti e ai pensieri.

Arrivare presto alla riconciliazione

Se durante il giorno può nascere qualche equivoco, e due persone possono non comprendersi più, percependosi improvvisamente lontane, la notte non va consegnata al diavolo. Il vizio ci terrebbe svegli al buio, a rimuginare le nostre ragioni e gli sbagli inqualificabili che non sono mai nostri e sempre dell'altro. È così: quando una persona è sotto l'ira, sempre, sempre dice che il problema è dell'altro. Mai è capace di riconoscere i propri difetti, le proprie mancanze.

Esercitarsi nell'arte del perdono

Siamo tutti peccatori, tutti, e tutti abbiamo i conti in rosso: non dimenticare questo. Siamo debitori, abbiamo i conti in rosso, e perciò tutti abbiamo bisogno di imparare a perdonare per essere perdonati. Gli uomini non stanno insieme se non si esercitano anche nell'arte del perdono, per quanto questo sia umanamente possibile. Ciò che contrasta l'ira è la benevolenza, la larghezza di cuore, la mansuetudine, la pazienza.

Esiste "una santa indignazione"

E qualche volta è bene che l'ira si sfoghi nella giusta maniera. Se una persona non si arrabbiasse mai, se una persona non si indignasse davanti a un'ingiustizia, se davanti all'oppressione di un debole non sentisse fremere qualcosa nelle sue viscere, allora vorrebbe dire che quella persona non è umana, e tantomeno cristiana.

Francesco indica Gesù che il Vangelo descrive a volte indignato, ma che "non ha mai risposto al male con il male". "Sta a noi, con l'aiuto dello Spirito Santo, - conclude - trovare la giusta misura delle passioni", sta a noi "educarle bene perché si volgano al bene e non al male".

(dall'udienza generale di Papa Francesco del 31 gennaio)



AGENDA DELLA SETTIMANA

Domenica 4 - S. Gilberto

V domenica Tempo Ordinario

Lunedì 5 - S. Agata

ORE 9.00 - PULIZIE IN PATRONATO

Martedì 6 - Ss. Paolo, Miki e compagni

ORE 17.00 CATECHESI 5^a EL., 1^a, 2^a, 3^a MEDIA

Mercoledì 7 - S. Teodoro

ORE 17.00 CATECHESI 2^a, 3^a, 4^a ELEMENTARE

ORE 20,45 INCONTRO RAGAZZI 1^a E 2^a SUPER.

Giovedì 8 - S. Girolamo Emiliani

ORE 6.30-18.00 ADORAZIONE EUCARISTICA

Venerdì 9 - S. Apollonia

ORE 15.00 - 17.00 - PULIZIA IN CHIESA

Sabato 10 - S. Scolastica

Domenica 11 - B.V. Maria di Lourdes

VI domenica Tempo Ordinario

ADORAZIONE EUCARISTICA

Nessuno mangia di questa carne se prima non l'ha adorata (S. Agostino)

**Tutti i giovedì
dalle ore 6.30 alle ore 18.00
in Chiesa ci sarà
l'Adorazione Eucaristica**

Offri anche tu un'ora di adorazione davanti a Gesù presente nell'Eucaristia



ADOLESCENZA, GENITORI ED ESPERTI A CONFRONTO

L'ultimo incontro si svolgerà nella Sala Teatro A. Luciani in parrocchia dalle 20.45 alle 22.30 **mercoledì 7 febbraio.**

È gradita la comunicazione di partecipazione al numero 3290925387 (Silvia).

GIORNATA PER LA VITA

Domenica 4 febbraio



Per i credenti, che guardano il mistero della vita riconoscendo in essa un dono del Creatore, la sua difesa e la sua promozione, in ogni circostanza, sono un inderogabile impegno di fede e di amore.

Sul sagrato della chiesa, come di consueto, saranno poste in vendita delle piantine di primule per raccogliere fondi da destinare al "Movimento per la Vita".



INTENZIONI DELLE SANTE MESSE

Domenica 4: 8.30 Margherita, Fortunato, Alberta, Stefano, Maria / 10.00 per la parrocchia, Meris, Antonio / 18.30 Giovanna / **Lunedì 5:** 18.30 don Guido, Rita, Annamaria, Aldo / **Martedì 6:** 18.30 Silvana, Franco / **Mercoledì 7:** 18.30 / **Giovedì 8:** 18.30 / **Venerdì 9:** 18.30 / **Sabato 10:** 18.30 / **Domenica 11:** 8.30 / 10.00 per la parrocchia / 18.30